

## **ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA V**

**(Seduta del 10 Febbraio 2022)**

L'anno duemilaventidue il giorno di giovedì dieci del mese di Febbraio alle ore 14.00, previa convocazione alle ore 13,30, nell'aula Consiliare sita in Via G. Perlasca n. 39, si è riunito il Consiglio del Municipio Roma V, in seduta pubblica, previa trasmissione degli inviti per la stessa ora del medesimo giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori indicati nella convocazione.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio: David Di Cosmo

Assolve le funzioni di Segretario la F.A. Patrizia Colantoni delegata dal Dirigente Dott. Alessandro Massimo Voglino.

Il Presidente del Consiglio dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello, risultano presenti i sotto riportati n. 20 Consiglieri:

|                        |                  |                   |
|------------------------|------------------|-------------------|
| Antinozzi Elena        | Liani Antonio    | Pietrosanti Marco |
| Buttitta Giampiero     | Marocchini Mauro | Platania Agostino |
| Cammerino Eva Vittoria | Meuti Mario      | Poverini Claudio  |
| Coppola Valentina      | Noce Marilena    | Procacci Tatiana  |
| Di Cosmo David         | Pacifici Walter  | Rinaldi Daniele   |
| Ferrari Mauro          | Piattoni Fabio   | Toti Marco        |
| Fioretti Antonella     | Piccardi Massimo |                   |

Risultano assenti i Consiglieri: Caliste, Di Cagno, Mattana, Orlandi e Riniolo.

Il Presidente del Consiglio constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa quali scrutatori i Consiglieri Toti Marco, Piattoni Fabio e Buttitta Giampiero, invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

Entra in aula il Consigliere Mattana  
(Omissis)

Esce dall'aula la Consigliera Antinozzi  
(Omissis)

Esce dall'aula la Consigliera Coppola  
(Omissis)

Esce dall'aula la Consigliera Fioretti  
(Omissis)

Esce dall'aula il Consigliere Pacifici  
(Omissis)

Esce dall'aula il Consigliere Piattoni  
(Omissis)

Figura iscritta all'Odg la seguente: la seguente Mozione Prot. CF 17342 del 08/02/2022 a firma dei Consiglieri Poverini, Di Cosmo, Liani, Di Cagno, Procacci, Pietrosanti, Buttitta, Toti, Fioretti, Antinozzi, Coppola e Piccardi avente ad oggetto: 10 febbraio "Giornata del ricordo";

**VISTO** il D.lgs. n. 267/00 "Testo Unico degli Enti Locali"

**VISTO** l'art. 27 dello Statuto di Roma Capitale;

**VISTA** la deliberazione del C.C. nr. 05/15 "Regolamento del decentramento amministrativo";

**VISTO** il D.lgs. n. 267/00 "Testo Unico degli Enti Locali"

### **PREMESSO**

che il 10 febbraio si celebra il "Giorno del Ricordo", il ricordo atroce dei tragici massacri delle foibe, delle loro vittime e dell'esodo forzato dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra

### **CONSIDERATO**

. che la data prescelta per tale ricorrenza coincide con la stipula del Trattato di Pace firmato a Parigi dagli Alleati vincitori della seconda guerra mondiale (fra essi anche la Repubblica Socialista Federale di Jugoslavia costituitasi nel 1945) e le nazioni sconfitte, fra cui la Repubblica Italiana.

. che con la legge n.92 del 30 marzo 2004, il Parlamento ha istituito questa giornata commemorativa con l'intento di conservare e rinnovare la memoria di questa immane tragedia incancellabile dalla nostra storia spesso dimenticata, in ricordo delle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata, di tutte le vicende accadute al nostro confine orientale e la concessione di un riconoscimento ai congiunti delle vittime degli infoibati

. che questa data è stata riconosciuta dalla Repubblica Italiana come ricorrenza annuale, con l'obiettivo di conservare e tramandare alle nuove generazioni la memoria delle complesse vicende che la comunità italiana abitante nelle terre dell'Istria, della Dalmazia e della città di Fiume ha vissuto nel periodo della Seconda Guerra Mondiale e delle conseguenze politiche e sociali che il conflitto ha generato nell'area del confine orientale.

### **CONSIDERATO INOLTRE**

. che tra queste vicende, la Legge pone attenzione alla conoscenza e alla memoria delle vittime della repressione jugoslava, che produsse un numero consistente, mai individuato con certezza, di italiani uccisi e gettati nelle cavità carsiche denominate foibe e per questo definite con il termine "infoibati".

. che il "Giorno del Ricordo" si configura quindi come un impegno della Repubblica Italiana a favorire in generale la conoscenza storica e la memoria dei drammatici eventi che hanno visto coinvolta la comunità italiana presente nei luoghi citati al momento della firma

dell'Armistizio italiano con le forze Alleate, la fine del regime fascista e la liberazione dall'occupazione nazifascista della penisola balcanica

. che lo scontro fra le forze nazifasciste e quelle partigiane ed Alleate che combattevano per liberare la Jugoslavia dall'occupazione produsse un veloce inasprimento del conflitto, che da scontro militare si è presto trasformato in guerra totale e di odio razziale, producendo persecuzioni e violenze ai danni della popolazione civile presente sul territorio di confine.

.che la comunità italiana non combattente subì poi le conseguenze drammatiche dei sentimenti di ritorsione dell'esercito jugoslavo di Tito, perché ritenuta elemento ancora fisicamente presente e, purtroppo, assimilabile al regime fascista e nazista occupante fino al giorno prima

(Ecco anche perché la Legge assimila gli "infoibati" agli scomparsi e a tutti coloro che furono eliminati in altro modo)

. che quindi è oggi nostro profondo dovere, come istituzione, condannare sempre e comunque ogni strumentalizzazione politica che venga fatta negando la verità storica e dimenticando il tutto il passato, ovvero un passato, dall'occupazione nazi fascista dei territori dell'ex Jugoslavia all'occupazione italiana di Trieste, fatto di morte, di violenze inaudite e crudeltà ingiustificata, un tragico capitolo di estreme sofferenza che ha colpito le popolazioni istriane, fiumane, dalmate e giuliane e che non si può dimenticare, perché non si devono assolutamente mai chiudere gli occhi davanti a nessuna forma di violenza.

.che la violenza non ha schieramento politico, è violenza e basta, e come tale va condannata e contrastata.

L'impegno della Repubblica italiana a conservare memoria degli eventi drammatici che accompagnarono il lungo processo di costruzione della pace in Europa lungo il confine orientale è un invito verso tutte le forze politiche a non cedere mai al negazionismo, ma a favorire il processo di pace europeo attraverso la conoscenza dei fatti, all'individuazione delle responsabilità storiche e alla conservazione della memoria delle vittime di questo specifico periodo storico.

Ora come non mai, deve essere evidente la nostra condanna verso ogni forma di odio razziale, religioso, politico e ancora più forte il nostro impegno per favorire il dialogo e la collaborazione tra popoli, appartenenti a fedi diverse e gruppi etnici e politici

Perché l'Europa sia davvero un luogo di pace, uguaglianza e democrazia.

**TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO  
IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA IMPEGNA IL PRESIDENTE, GLI ASSESSORI E  
GLI UFFICI COMPETENTI**

alla realizzazione di iniziative volte alla conoscenza ed alla diffusione degli eventi accaduti, alla valorizzazione del patrimonio culturale, storico, letterario artistico e della preservazione delle tradizioni degli italiani abitanti nelle terre dell'Istria, Dalmazia e di Fiume dando così risalto al contributo che la cultura da essi prodotta ha dato allo sviluppo sociale e culturale della costa orientale adriatica , principalmente favorendo iniziative per diffondere la conoscenza dei tragici eventi presso i giovani delle scuole di ogni ordine e grado e favorendo altresì la realizzazione di studi, convegni, incontri e dibattiti storico e scientifici in modo da conservare la memoria di quelle vicende.

Dopodichè il Presidente del Consiglio coadiuvato dagli scrutatori Toti Marco, Buttitta Giampiero e Meuti Mario in sostituzione del consigliere Piattoni Fabio , invita il Consiglio a procedere alla votazione per appello nominale della suestesa Mozione.

Procedutosi alla votazione il Presidente medesimo assistito dagli scrutatori ne proclama l'esito che è il seguente

Presenti: 16                      Votanti: 16                      Maggioranza: 9

Favorevoli: 16

Contrari: /

Astenuti:/

Hanno espresso parere favorevole i seguenti Consiglieri: Buttitta, Cammerino, Di Cosmo, Ferrari, Liani, Mattana, Pietrosanti, Poverini, Procacci, Toti, Marocchini, Meuti, Noce, Piccardi, Platania e Rinaldi.

La Mozione approvata all'unanimità dal Consiglio del Municipio Roma V assume il n. 8 per il 2022.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
David Di Cosmo

IL SEGRETARIO  
F.A. Patrizia Colantoni